

« La legge 15 luglio 1907, n. 506, provvedendo al riscatto, autorizzava ad un tempo il Governo a presentare un disegno di legge per la riforma e il riordinamento delle tariffe telefoniche delle reti urbane.

« Le vicende parlamentari non hanno consentito che tale progetto, il quale è basato anche sul concetto di ottenere la maggiore possibile perequazione fra le tariffe delle varie reti, giungesse in porto, ed ora esso trovasi sottoposto all'esame del ministro del tesoro per la valutazione delle conseguenze finanziarie.

« Quanto alle tariffe telefoniche interurbane di Stato, esse sono basate sul criterio della distanza che separa le due stazioni corrispondenti.

« L'Amministrazione non mancherà di affrontare anche il problema di tali tariffe che è importante e delicatissimo e non potrà essere risolto convenientemente se non con studi maturi e con l'ausilio di un più ampio esperimento.

« È necessario però che la rete nazionale abbia raggiunto una maggiore estensione.

« Ad ogni modo le tariffe interurbane difficilmente potranno scostarsi dal criterio della proporzionalità rispetto alla distanza, sul quale criterio del resto sono basate le tariffe telefoniche straniere.

« Il sottosegretario di Stato

« BATTAGLIERI ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione all'ordine del giorno d'oggi è dell'onorevole De Amicis, al ministro di grazia e giustizia, « per conoscere se e quando potrà essere istituita la sezione di Pretura in Villetta-Barrea (mandamento di Castel di Sangro, provincia di Aquila) ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere.

GALLINI, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti*. Come già ho avuto occasione di rispondere ad analoghe interrogazioni, il ministro guardasigilli si propone di studiare l'istituzione di sezioni di pretura, procedendo con criteri di larghezza, in quei comuni che erano già sede di pretura ed anche in quegli altri che giustamente le reclamano.

L'onorevole ministro non ha avuto tempo finora di esaminare tutte le domande, ma le esaminerà certamente durante le ferie parlamentari; ed assicuro l'onorevole De Amicis che la sua domanda per il comune di Villetta-Barrea sarà esaminata con tutta

coscienza e spero che detto comune possa essere compreso fra quelli che avranno la sezione di pretura.

PRESIDENTE. L'onorevole De Amicis ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE AMICIS. Poichè l'onorevole sottosegretario di Stato dichiara che l'onorevole ministro esaminerà le domande tendenti ad ottenere che si istituiscano sezioni di pretura anche in quei comuni dove prima non esistevano preture, a me non resta che prendere atto della sua dichiarazione e di raccomandargli di esaminare attentamente la domanda del comune di Villetta Barrea. Infatti, se v'è comune che meriti di essere favorito, è proprio questo il quale, a causa della sua posizione topografica, resta, per circa sei mesi dell'anno, isolato dal capoluogo.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Ciccarone, ai ministri della istruzione pubblica e di agricoltura industria e commercio, « per conoscere sino a qual punto la Commissione speciale di Roma abbia rispettate le disposizioni del regolamento 29 luglio 1909, n. 664, sugli esami seguiti nei mesi di aprile e di maggio scorsi, per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

CAPALDO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. La questione sulla quale interroga l'onorevole Ciccarone riguarda più direttamente il Ministero di agricoltura, e perciò rispondo io.

Però non posso dare all'onorevole interrogante una risposta esauriente e completa. Come egli sa, il regolamento che disciplina gli esami per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia è del 1909. In esecuzione di esso fu nominata una Commissione per gli esami che si tennero presso l'istituto superiore di studi commerciali in Roma, una delle sedi di esame.

Contro le deliberazioni di questa Commissione furono presentati due ricorsi: uno della Società italiana di stenografia che ha sede in Roma, il quale evidentemente è inammissibile, non avendo questa Società veste legali per ricorrere contro l'operato della Commissione d'esami; un altro, presentato in tutte le forme legali e da una delle concorrenti, la signorina Edvige Fedeli. Però fino a questo momento l'istruttoria non è espletata e gli atti degli esami non sono ancora pervenuti al Ministero.